

UFFICIO SERVIZI SOCIALI

INTRODUZIONE

PROGRAMMAZIONE SOCIO – ASSISTENZIALE

ANNO 2020

In osservanza dei principi di rilevanza Costituzionale e per gli effetti dell'art. 117 co. 2, lett. m, Cost. e in osservanza della sostenibilità finanziaria, ovvero nel limite delle risorse disponibili così come previsto dalla Legge Regionale 23/2005, questa Amministrazione, per l'anno 2020 intende non solo garantire le prestazioni sociali e socio sanitarie finora erogate, ma migliorare il livello delle prestazioni sociali in atto. Come previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana, art. 117, lett. M, nell'anno 2020 saranno garantiti i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali e in coerenza con i principi generali della legge quadro nazionale Legge 8 novembre 2000, n. 328, della L.R. 23 dicembre 2005, n. 23 che istituisce in Sardegna il sistema integrato dei servizi alla persona, questa Amministrazione intende migliorare il livello delle prestazioni sociali.

Come previsto nell'art. 30 della L.R. n. 23/2005, *"I livelli essenziali sono garantiti sul territorio regionale ed all'interno di ciascun ambito territoriale, attraverso la realizzazione di servizi attuati con modalità quali:*

- a) misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito e servizi di accompagnamento per l'inclusione sociale;*
- b) interventi di tutela dei minori in situazioni di disagio e di nuclei familiari in difficoltà;*
- c) misure economiche e servizi per favorire la vita autonoma e la permanenza nel proprio domicilio di persone non autosufficienti;*
- d) pronto intervento sociale per fronteggiare emergenze personali e familiari, specie quando derivanti da violenza intra o extrafamiliare;*
- e) interventi di accoglienza presso famiglie, persone e servizi semiresidenziali e residenziali;*
- f) interventi per affrontare condizioni di dipendenza da sostanze e da altra causa;*
- g) prestazioni per l'inserimento e l'integrazione sociale di persone con disabilità fisica e psichica in attuazione della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;*

h) interventi in favore dei soggetti sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria e in esecuzione penale esterna (misure alternative alla detenzione) in stato di bisogno e privi di risorse per il loro reinserimento e integrazione sociale;

h bis) servizio sociale professionale e al segretariato sociale per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari."

La presente programmazione tiene altresì conto delle linee individuate a livello nazionale dal Piano Nazionale Sociale e in conformità con i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), che tali documenti individuano.

La definizione dei livelli essenziali di assistenza stabilisce prioritariamente degli obiettivi generali, che ciascun territorio (Regione, Provincia, Distretto Sanitario) persegue tramite azioni differenziate e strategie specifiche, sulla base dei bisogni, espressi e non, di quel territorio, delle sue caratteristiche demografiche, sociali ed economiche, delle risorse che complessivamente possono concorrere alla realizzazione.

L'obiettivo I: valorizzare e sostenere le responsabilità familiari. Riguarda iniziative di sostegno al carico familiare in presenza di anziani, portatori di handicap, minori, e, più genericamente interviene con iniziative volte al supporto di famiglie con grossi carichi assistenziali, o più semplicemente di consulenza (sportello di ascolto, supporto psicologico ed orientamento).

L'obiettivo II: rafforzare i diritti dei minori, bambini e ragazzi. Rientrano in questo obiettivo tutte le azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle situazioni di sofferenza o disagio minorile (in tutte le fasi evolutive), nonché tutte le iniziative socializzanti, ricreative, e con finalità di aggregazione rivolte a questa fascia di utenza.

L'obiettivo III: potenziare gli interventi a contrasto della povertà. Includiamo in questo ambito tutti gli interventi rivolti a soggetti che versano in situazione economica precaria, e assumono forme diverse, quali contributi economici, contributi per l'abbattimento dei costi abitativi, di riscaldamento, ecc., inserimenti lavorativi temporanei in servizi civici.

L'obiettivo IV: sostenere con servizi domiciliari le persone non autosufficienti, attraverso iniziative assistenziali ed educative individualizzate.

L'obiettivo V: individua come altri obiettivi di particolare rilevanza sociale l'inserimento sociale degli immigrati, la prevenzione delle dipendenze, in particolare delle tossicodipendenze e l'attenzione verso l'adolescenza.

COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI:

Scuola - A.S.L. - Tribunale dei Minorenni Organismi privati e di volontariato

Nell'anno passato sono stati attivati rapporti di collaborazione con altri Enti ed Istituzioni.

Anche quest'anno il Servizio Sociale del Comune intende attivare servizi con:

Scuola

- Sollecitare l'intervento della scuola nell'ambito di casi singoli e progetti da realizzare;
- Situazioni di minori ed adolescenti a rischio;
- Progetto équipe "Medico-psico-pedagogica";

A.S.L.

- Rapporti con il Servizio Sociale della A.S.L. N. 1, se si dovessero verificare casi di abbandono di minori, adolescenti, anziani;
- Scambi con figure professionali presenti nel Consultorio Familiare e nella struttura del S.E.R.D;

Tribunale dei minori

- In tutti i casi in cui vi sono situazioni importanti sotto l'aspetto sociale e assistenziale interessanti persone residenti ad Ardara;

Altre strutture private assistenziali e di volontariato

- Il Servizio Sociale del Comune collaborerà con dette strutture per la soluzione di situazioni di carattere sociale o di assistenza nei confronti di persone residenti.

DIMENSIONI E CARATTERISTICHE DEL BACINO D'UTENZA

Ardara, centro del Logudoro, situato a 300 metri d'altitudine sul livello del mare, ha un territorio di 3.807 Ha, mentre l'agglomerato urbano si estende per circa 20 Ha.

Il suo territorio confina a Nord con il territorio di Chiaramonti, a nord-ovest con quello di Ploaghe, a sud-ovest con quello di Siligo, a Sud-Sud-Est con quello di Mores e a nord-est con quello di Ozieri.

Ricco di testimonianze storiche, centro d'interesse culturale, è meta privilegiata di interesse turistico per la sua bellissima chiesa, la Basilica di S. Maria del Regno, Cappella Palatina del Castello Giudicale della Reggia, della quale resta attualmente soltanto il rudere.

La fabbrica, eretta su un dosso dominante la valle a guisa di uno stilobate naturale, risale alla fine del secolo XI^o o all'inizio di quello successivo, sicché s'inscrive tra le chiese romaniche del tipo più arcaico.

Tutta la chiesa è connotata da un'apparecchiatura di pietra basaltica nera, a vista, ricavata dai piani lavici circostanti, la quale le infonde un aspetto alquanto austero e di preponderante patrimonio architettonico ed artistico.

INDIVIDUAZIONE DELLE FINALITÀ GENERALI E DEGLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Per quanto attiene ai servizi sociali sarà importante programmare una serie di interventi, formulando obiettivi e modalità attrattive che vengono ritenute di interesse prioritario.

Lo scopo sarà quello di:

- integrare i servizi socio-assistenziali con servizi sanitari, educativi, culturali e scolastici, al fine di assicurare una precisa risposta ai bisogni della popolazione;
- prevenire e rimuovere le cause di ordine economico, sociale e psicologico che possono provocare situazioni di bisogno e di emarginazione nella vita sociale e produttiva;
- promuovere il sostegno di tutte le iniziative destinate alla tutela ed alla integrazione della comunità di appartenenza dei soggetti;
- incentivare i servizi e gli interventi di mantenimento, inserimento e reinserimento nella vita familiare, sociale, scolastica e lavorativa;
- programmare un equilibrato sviluppo sociale attraverso il sostegno delle iniziative che nascono all'interno della stessa comunità;
- attivare una partecipazione economica a fronteggiare situazioni di disagio.

E' specifico dell' Operatore sociale definirsi come processo d'aiuto all'utenza (individui, gruppi, comunità), per meglio definire le varie situazioni problematiche e, quindi, aiutare l'utente a trovare soluzioni, utilizzando al meglio tutte le risorse possibili (capacità personali e della famiglia, risorse istituzionali e della comunità).

Le funzioni del servizio sociale professionale sono molteplici:

- Analisi delle domande sociali;
- Segretariato sociale;
- Intervento assistenziale;
- Valutazione della situazione problematica;
- Individuazione e mobilitazione di tutte le risorse del territorio;
- Sostegno alla famiglia quale unità di riferimento dei servizi (casi di precarie situazioni economiche, alcoolismo, ostacoli di reinserimento nella vita sociale).

I destinatari del servizio sono tutti i cittadini del Comune, le persone presenti nel territorio, gli Enti e le Istituzioni.

La Programmazione Previsionale e Programmatica degli Interventi Socio Assistenziali per l'anno 2020, riguarderà 5 aree tematiche:

- 1) AREA MINORI, GIOVANI E FAMIGLIE**
- 2) AREA SERVIZI ALLA COMUNITA'**
- 3) AREA SERVIZI ALLA PERSONA**
- 4) AREA ANZIANI**
- 5) AREA DISABILI**

AREA MINORI, GIOVANI E FAMIGLIE

Gli interventi ordinari preposti per quel che concerne la sfera minorile, si ispirano ad un approccio globale, sistemico ed integrato, rispettoso dell'unità della persona, all'interno di quel complesso sistema di relazioni nel quale il minore si trova a vivere: la famiglia e la società. In questa logica si riafferma il diritto di ogni minore ai servizi essenziali di base che, attraverso una reale integrazione, ne garantiscono lo sviluppo armonico sul piano educativo, culturale e sociale.

L'Amministrazione Comunale intende delineare degli interventi che comprendono la definizione di particolari attività quali quelle di:

- promozione di tutte quelle attività mirate alla conoscenza della realtà in cui si propone l'intervento, attivando, nel contempo, tutte le risorse utilizzabili per prevenire stati di disagio;
- attivazione di interventi e servizi di sostegno psico-socio-affettivo nei confronti della famiglia, favorendo una maggiore interazione tra la stessa, la scuola e i servizi;
- promozione di attività ludico ricreative.

Attività Sportive

L'attività sportiva considerata come necessaria componente per la formazione globale della persona umana, rappresenta uno dei principali aspetti degli interventi relativi al mondo dell'infanzia e adolescenza. Le attività sportive previste concerneranno la pratica di diversi sport in particolare:

- tennis, calcio e calcetto

Costo anno 2020 € 1.000,00

Servizio Educativo Territoriale

Questa Amministrazione Comunale intende attivare il Servizio educativo territoriale a favore di alcuni nuclei familiari, che presentano al loro interno una situazione di disagio relazionale.

OBIETTIVI

L'Assistenza Educativa si pone l'obiettivo di fornire supporti educativi e di aiuto a quelle famiglie che non sono in grado attualmente di svolgere in maniera adeguata il proprio ruolo. In particolare intende aiutarle e supportarle nell'azione educativa, relazionale e scolastica rivolta ai minori. Infatti quando la famiglia non è in grado o a difficoltà a mostrare la giusta attenzione e sensibilità ai bisogni del bambino, questo da solo non può crescere in maniera adeguata, inserendosi e realizzandosi sia nella vita scolastica che sociale.

Oltre a ciò si intende:

- promuovere un coordinamento sinergico con i diversi servizi sociali e sociosanitari e le istituzioni scolastiche;
- promuovere un modello di intervento socio-psico-pedagogico finalizzato, teso alla crescita educativa e alla emancipazione dei minori in situazioni di disagio, per lo sviluppo della consapevolezza del proprio valore di persona e di cittadino, per offrire reali capacità di autonomia e orientamento generale;
- contrastare e prevenire i processi di accumulazione delle difficoltà relazionali;
- contrastare e prevenire i fattori ambientali e di contesto che ostacolano lo sviluppo personale dei ragazzi, e non solo di quelli seguiti, sia all'interno delle famiglie che della comunità;
- favorire l'integrazione scolastica e sociale dei ragazzi.

ATTIVITA'

- Supporto educativo scolastico tramite lavoro anche se necessario, sul gruppo classe e sul piccolo gruppo;
- Sostegno educativo socio-familiare attraverso la conoscenza diretta del nucleo di appartenenza, programmazione individualizzata ed eventuale inserimento dell'educatore in famiglia con un ruolo di supporto educativo-relazionale;
- Attività varie didattico-educative, di integrazione e di inserimento sociale del minore all'interno di laboratori.

DESTINATARI

Il servizio è rivolto a minori appartenenti a nuclei familiari. Le prestazioni educative verranno svolte da operatori in possesso del titolo di Educatore professionale o di Laurea in pedagogia/Scienze dell'Educazione. Il servizio verrà coordinato dal servizio sociale professionale del Comune.

Spesa prevista per l'anno 2020 € 4.500,00

Centro di aggregazione sociale giovanile

La comunità Ardarese, come molte altre della zona, risente della lontananza da altri contesti urbani, mancando infatti tutte quelle strutture come spazi, iniziative che arricchiscono la Città (cinema, teatro, musei, gallerie, ecc.), notiamo che la maggior parte di servizi tra i quali quelli del tempo libero a disposizione dell'utenza, sono fortemente penalizzati. E' intuibile comprendere che tutto ciò limita i normali processi di socializzazione e di integrazione con altre situazioni e realtà che si configurano al di fuori dello spazio paesano. Una delle finalità che questo centro di aggregazione sociale giovanile dovrebbe proporsi è appunto quella di promuovere iniziative ed attività di aggregazione culturale e ricreativa in favore dei giovani, arrivando a strutturare itinerari molteplici ed integrati capaci di dare risposte ad un impiego costruttivo del tempo libero attraverso la creazione di un "loro spazio".

Il centro dovrebbe rispondere ai seguenti obiettivi:

- Spazio di incontro e socializzazione;
- Spazio di attività culturali e ricreative;
- Spazio di appoggio per altri servizi territoriali;
- Spazio di informazione e consulenza.

Le attività saranno molteplici e differenziate:

- organizzazione di feste ed attività di animazione;
- organizzazione di incontri e dibattiti;
- organizzazione di attività di laboratorio.

Il centro, insomma, intende essere il luogo dove si vuole fornire al giovane l'opportunità di essere in prima persona protagonista e creatore di iniziative di tempo libero.

Il centro attivato nel 2002, è localizzato in un ampio locale annesso alla scuola media, è stato gestito, dal Parroco del paese e da adulti volontari. Considerando il buon afflusso di giovani è opportuno prevederne il funzionamento anche per il 2020.

Costo previsto anno 2020 € 600,00

SERVIZIO LUDOTECA ESTIVA

Il servizio si pone come contesto ideale per la socializzazione dei minori durante il periodo estivo, quando i bambini, liberi dagli impegni scolastici, possono dedicare più tempo ad attività creative, ludiche, espressive. Il servizio è rivolto a bambini dai 3 ai 12 anni. Anche nell'anno 2020 il servizio sarà garantito per cinque giorni settimanali, ovvero dal lunedì al venerdì mattina. Il Servizio sarà realizzato presumibilmente a partire dal 01 Luglio 2020 fino al 30 Agosto 2020.

Gli educatori attraverso attività strutturate offriranno agli iscritti opportunità di gioco libero e organizzato, attività di animazione ed educative.

Gli obiettivi di questo intervento sono i seguenti:

- Favorire la socializzazione tra i partecipanti;
- Valorizzare il gioco nelle sue diverse espressioni;
- Realizzare attività di laboratorio;
- Esperienze di animazione e creatività;
- Svolgimento di giochi di simulazione.

Durante il mese di Luglio e Agosto 2020 si completerà l'offerta del servizio con l'attività natatoria presso la Piscina Comunale.

Costo previsto anno 2020 € 6.500,00

COLONIA MARINA

Questo intervento è indirizzato ai minori, è determinato dalla considerazione che appare importante eliminare quelle barriere di carattere socio-culturale, derivanti da una precaria conoscenza (anche se non per tutti) di altri ambienti e nuclei sociali, e favorire un periodo, se pur breve, di relax in ambiente accogliente e confortevole.

I risultati confortevoli conseguiti negli anni scorsi hanno confermato l'utilità e l'importanza:

- di organizzare colonie, o gite per giovani, ed in particolare per bambini bisognosi.

La spesa a carico dell'Amministrazione prevista per detti interventi è la seguente:

| Intervento | Quota carico utenti | Quota carico Amm.ne | Totale spesa prevista |
|----------------------------------|---------------------|---------------------|-----------------------|
| - Soggiorni Estivi Per Minori | | | |
| -Totale spesa prevista anno 2020 | € 1.800,00 | € 1.400,00 | € 3.200,00 |

Costo: € 3.200,00

ASSEGNO DI MATERNITA' (ex art. 66 L.448/1998)

È un contributo economico introdotto dalla legge 448/98, erogato dall'INPS e gestito dai Comuni, a sostegno della maternità. Possono presentare la richiesta i cittadini residenti nel Comune di Ardara, ovvero:

- La madre naturale o affidataria preadottiva o adottante senza affidamento, cittadina italiana, comunitaria o extracomunitaria in possesso della carta di soggiorno;
- L'assegno è concesso se la madre non percepisce né percepirà alcuna indennità di maternità da parte dell'INPS o di altro Ente Previdenziale, o ha usufruito di un'indennità di maternità inferiore all'importo totale dell'assegno. In quest'ultimo caso, la richiedente avrà diritto all'integrazione fino all'importo dell'assegno di maternità concesso dal Comune.
- Il padre naturale cittadino italiano, comunitario o extracomunitario in possesso della carta di Soggiorno;
- Il padre affidatario preadottivo o adottante senza affidamento cittadino italiano, comunitario o extracomunitario in possesso della carta di soggiorno;
- L'adottante non coniugato cittadino italiano, comunitario o extracomunitario in possesso della carta di soggiorno;
- Il padre che ha riconosciuto il neonato o il coniuge di donne affidatarie preadottive o adottanti senza affidamento in caso di decesso della madre del neonato o della donna che lo ha ricevuto in affidamento preadottivo o in adozione senza affidamento.
- Altra persona, diversa dal padre e dalla madre, in caso di neonato non riconosciuto o non riconoscibile da entrambi i genitori. Il richiedente dev'essere cittadino italiano, comunitario o extracomunitario in possesso della carta di soggiorno. Il minore dev'essere stato affidato a quest'altra persona con provvedimento del giudice, essere nella sua scheda anagrafica e convivere con lei.

Prevede l'erogazione di un assegno in un'unica soluzione, di importo pari a 5 mensilità (l'ammontare dell'assegno mensile viene rivalutato annualmente con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali). In caso di parti gemellari l'importo dell'assegno è rapportato al numero dei figli.

Termini di presentazione della domanda:

La domanda deve essere presentata entro 6 mesi dalla data del parto o dall'ingresso del minore nella scheda anagrafica del richiedente (nell'ipotesi di adozione o di affidamento preadottivo). L'ente erogatore del contributo è l'INPS. L'ammontare del reddito e il contributo vengono annualmente sulla base della variazione dell'indice ISTAT e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.

ASSEGNO DI NUCLEO FAMILIARE (ex art. 65 L.448/1998)

E' un contributo economico introdotto dalla legge 448/98, erogato dall'INPS e gestito dai Comuni, a sostegno delle famiglie numerose.

Ne hanno diritto le famiglie italiane con tre o più figli minorenni con un livello di reddito sotto una soglia prestabilita. L'erogazione consiste in un assegno mensile, concesso per tredici mesi, di importo variabile, commisurato alla situazione economica familiare (l'ammontare dell'assegno mensile viene rivalutato annualmente con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Il diritto decorre di norma dal primo gennaio o dal primo giorno del mese in cui si siano raggiunti i requisiti. La domanda deve essere presentata entro il 31 Gennaio dell'anno successivo per il quale è richiesta la prestazione.

Il Comune acquisisce le richieste e verificati i requisiti le inoltra al CAF ACLI convenzionato con il Comune di Ardara per l'invio in forma telematica all'INPS il quale provvede alla liquidazione di quanto spettante in due rate semestrali posticipate. Gli assegni di nucleo familiare possono essere richiesti annualmente dallo stesso nucleo, perché sussistano i requisiti relativi alla composizione e alla situazione economica del nucleo.

Possono presentare richiesta i cittadini residenti nel Comune di Ardara:

1. Il cittadino italiano residente;
2. Il cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea residente al momento della domanda;
3. Il genitore naturale e/o adottivo e/o preadottivo di almeno tre minori. I tre minori devono risultare nella scheda anagrafica (stato di famiglia) del richiedente e convivere effettivamente con lui;
4. Colui che ha nella propria scheda anagrafica e convive effettivamente con almeno tre minori figli del coniuge;
5. Colui che ha nella propria scheda anagrafica e convive effettivamente con almeno tre minori di cui almeno uno figlio suo e gli altri del coniuge o viceversa;
6. Colui che ha nella propria scheda anagrafica e convive effettivamente con almeno tre minori di cui almeno uno figlio suo o del coniuge e gli altri ricevuti in affidamento preadottivo da entrambi o viceversa.

Redditi e patrimoni da dichiarare:

La situazione economica della famiglia cui far riferimento è la seguente:

1. devono essere dichiarati i redditi e i patrimoni di tutti i componenti il nucleo familiare che è composto dal richiedente, dal coniuge e dagli altri soggetti componenti la famiglia anagrafica, nonché dai soggetti a carico ai fini IRPEF e dal coniuge separato "di fatto" dal richiedente anche se non è iscritto nella stessa scheda anagrafica. Pertanto, in tal caso, deve essere dichiarato il reddito di entrambi i genitori;
2. deve essere dichiarato il reddito totale percepito nell'anno precedente a quello di presentazione della dichiarazione;
3. deve essere dichiarato il patrimonio (mobiliare ed immobiliare) posseduto al 31 dicembre dell'anno precedente la data di presentazione della dichiarazione.

BONUS SOCIALE ENERGIA ELETTRICA

Il cosiddetto "Bonus Sociale" è l'agevolazione della spesa sostenuta dai clienti domestici per la fornitura di energia elettrica. Il Bonus Sociale è stato introdotto dal Governo con Decreto 28/12/2007 con l'obiettivo di sostenere le famiglie in condizione di disagio economico, garantendo loro un risparmio sulla spesa annua per energia elettrica. Il Bonus è stato introdotto anche per le famiglie presso le quali vive un soggetto in gravi condizioni di salute e in possesso di apparecchiature domestiche elettromedicali necessarie per l'esistenza in vita. Il Bonus Sociale è uno sconto applicato alle bollette dell'energia elettrica, con validità 12 mesi. Al termine di tale periodo, per ottenere un nuovo bonus, il cittadino dovrà rinnovare la richiesta di ammissione.

Il "Bonus" a favore delle Famiglie in condizione di disagio fisico non ha termini di validità e sarà applicato senza interruzioni fino a quando sussisterà la necessità di utilizzare apparecchiature domestiche elettromedicali.

Possono accedere al Bonus Sociale, secondo quanto stabilito dal Decreto Interministeriale 28 Dicembre 2007, tutti i Cittadini clienti domestici intestatari di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza, con potenza impegnata:

- fino a 3 kW, per un numero di persone residenti fino a 4,
- fino a 4,5 kW per un numero di persone residenti superiori a 4
- che presentino una certificazione ISEE: con valore dell'indicatore fino a € 7.500 per la generalità degli aventi diritto, con valore fino a € 20.000 per i nuclei familiari con quattro e più figli a carico.

Hanno inoltre diritto al bonus elettrico per disagio fisico tutti i clienti elettrici presso i quali vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita. In questi casi, per avere accesso al bonus elettrico, il cliente finale deve essere in possesso di un certificato ASL che attesti: la necessità di utilizzare apparecchiature per il mantenimento in vita; il tipo di apparecchiatura utilizzata; l'indirizzo presso il quale l'apparecchiatura è installata; la data a partire dalla quale il cittadino utilizza l'apparecchiatura. I due bonus sono cumulabili qualora ricorrano i rispettivi requisiti di ammissibilità

Valore del bonus:

- n. 1/2 componenti famiglia euro 56,00/anno
- n. 3/4 componenti famiglia euro 72,00/anno
- oltre n. 4 componenti famiglia euro 124,00/anno
- disagio fisico euro 138,00/anno

Il valore del bonus è aggiornato annualmente dall'Autorità entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

AREA SERVIZI ALLA COMUNITA'

E' specifico dell' Operatore sociale definirsi come processo d'aiuto all'utenza (individui, gruppi, comunità), per meglio definire le varie situazioni problematiche e, quindi, aiutare l'utente a trovare soluzioni, utilizzando al meglio tutte le risorse possibili (capacità personali e della famiglia, risorse istituzionali e della comunità).

Le funzioni del servizio sociale professionale sono molteplici:

- Analisi delle domande sociali;
- Segretariato sociale;
- Intervento assistenziale;
- Valutazione della situazione problematica;
- Individuazione e mobilitazione di tutte le risorse del territorio;
- Sostegno alla famiglia quale unità di riferimento dei servizi (casi di precarie situazioni economiche, alcoolismo, ostacoli di reinserimento nella vita sociale).

I destinatari del servizio sono tutti i cittadini del Comune, le persone presenti nel territorio, gli Enti e le Istituzioni.

Il Segretariato sociale (art.22, comma 4, lett. a L.328/2000) risponde all'esigenza primaria dei cittadini volta ad avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni ed alle modalità di accesso ai servizi e all'esigenza di conoscere le risorse sociali disponibili del territorio in cui vivono, che possano rivelarsi utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita. Questo servizio fornisce ogni informazione utile per l'accesso alle varie opportunità, un ascolto qualificato, un supporto per l'orientamento e l'elaborazione di una domanda di aiuto e l'individuazione di risposte adeguate ai bisogni. Il Servizio di segretariato sociale viene svolto a più livelli:

- a) Apertura al pubblico dell'Ufficio Servizi Sociali
- b) Attività di costruzione di percorsi di collaborazione con le realtà ed i servizi presenti sul territorio;
- c) Coordinamento delle risorse presenti;
- d) Attività di collaborazione con i Patronati Sindacali e gli Uffici territoriali di base;

Interventi di aggregazione sociale

Con questo tipo di interventi, diretti alla globalità della popolazione, si intendono favorire le condizioni ottimali di socializzazione, in modo da costituire un'adeguata prevenzione nei confronti di ogni forma di emarginazione, di devianza e disadattamento, mirando alla conoscenza delle problematiche, utilizzando mezzi di informazione e di comunicazione anche attraverso la predisposizione e l'invio di materiale informativo stampato.

E' opportuno predisporre tutta una serie di interventi e di iniziative con la promozione di gruppi giovanili in attività culturali e solidaristiche, con dibattiti e discussioni su problemi sociali e culturali, spettacoli, incontri musicali, corsi di musica, di attività sportiva e ricreativa, volte allo scopo di favorire il processo educativo, culturale, di inserimento e di socializzazione.

Nell'ambito di detti interventi si intendono realizzare anche le seguenti manifestazioni:

- | | |
|---|-------------------------|
| a)- manifestazioni culturali celebrative | Costo € 1.500,00 |
| b)- Corso di inglese | Costo € 1.100,00 |
| c)- Manifestazione Ardarese | Costo € 8.000,00 |
| d)- Corso di informatica | Costo € 1.350,00 |
| e)- Laboratori natalizi | Costo € 750,00 |

FONDO D'AMBITO PLUS

Con Deliberazione di Giunta Regionale n° 58/2 del 27.11.2015 sono state prorogate le Linee guida per la predisposizione dei Piani Locali Unitari dei Servizi alla Persona PLUS di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n.40/32 del 06.10.11 relative al triennio 2012/2014. Le stesse hanno previsto che l'entità delle risorse finanziarie destinate alla gestione associata dei servizi, è rimasta invariata per l'intero triennio di vigenza del Plus (2007-2009), secondo quanto disposto dalla Deliberazione della GR 27/5 del 13 maggio 2008, con la previsione per il successivo triennio (2012-2014) di un incremento delle risorse e dell'introduzione di più adeguati criteri di ripartizione.

Le Linee Guida recitano: *"tenuto conto della volontà dei Comuni di potenziare la programmazione dei servizi e degli interventi in forma associata dei Plus, come previsto dalla D.G.R. 27/5 del 13.05.2008, si auspica che gli stessi procedano per ogni triennio a programmare per la gestione associata, oltre ai finanziamenti assegnati annualmente dalla Direzione generale delle politiche sociali, una quota aggiuntiva pari al 10% del Fondo Unico per il sistema integrato dei servizi, fino all'utilizzo dell'intero Fondo."*

In data 24.10.12 in sede di Conferenza di Servizi, tenutasi presso il Comune di Ozieri-Capo ambito PLUS, è stato approvato il PLUS 2012/2014 e sottoscritto l'Accordo di Programma per l'adozione del PLUS. Nella stessa Conferenza di Servizi è stato individuato il Comune di Ozieri quale Comune capo-ambito. Nello stesso documento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 45 del 26.11.2012 è stato previsto lo stanziamento per ogni singolo Comune del Distretto di una quota pro capite dell'importo di € 0,80 da destinare al Fondo d'Ambito.

Nella Conferenza di Servizi si è provveduto ad effettuare l'aggiornamento economico finanziario. Nello stesso documento si precisa che ogni Comune aderente al Plus è tenuto a contribuire in base alla quota pro capite di € 0,80 e alla popolazione residente al 01.01.2016.

La quota a carico del Comune di Ardara è stata così determinata € 0,80 x 778 abitanti (popolazione residente al 01.01.2018) ed è pari a € 622,40.

COSTO € 622,40

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Assistenza Economica

L'intervento è rivolto a persone singole e nuclei familiari che, per diverse cause, non percepiscono un reddito sufficiente per le necessità primarie relative all'alimentazione, al vestiario, all'igiene ed alla vita sociale. L'intervento è stabilito in base all'art. 5 del D.P.G.R. 145/90 e successive modifiche e al regolamento comunale per l'attuazione dei servizi socio assistenziali.

La tipologia del contributo viene definita:

- Assistenza economica a carattere continuativo;
- Assistenza economica a carattere straordinario per il superamento dello stato di bisogno

Deve tendere al superamento delle condizioni di bisogno individuale o collettivo, nonché contribuire ad evitare il deterioramento di situazioni personali o familiari.

Spesa prevista anno 2020 € 3.000,00

INSERIMENTI IN STRUTTURA

La complessità sociale crescente, riferita principalmente ad adulti con gravi patologie e anziani in condizione di grave disabilità, ha richiesto, a decorrere dal 2020, di prevedere un fondo da destinare agli inserimenti temporanei in Casa Protetta o in Residenze Sanitarie Assistite.

Queste sono strutture residenziali idonee a erogare prestazioni di natura assistenziale – relazionale e sanitaria ad anziani, o altri soggetti parzialmente o non autosufficienti che avendo un comprovato bisogno socio sanitario elevato richiedono una assistenza di tipo continuativo che non può essere erogata a domicilio.

La domanda può essere sottoscritta dall'interessato o da un familiare e se questo risulta interdetto dal tutore e presentata all'Ufficio Servizi Sociali. Qualora la persona non fosse in grado di decidere autonomamente, la domanda di ammissione può essere sottoscritta da un parente.

Affinché i richiedenti possano usufruire del beneficio è opportuno dimostrare attraverso certificazioni sanitarie la condizione di gravità e di non autosufficienza. Il beneficio sarà concesso esclusivamente nei casi in cui l'Unità di Valutazione Territoriale abbia espresso parere favorevole all'inserimento presso una Casa Protetta o una RSA. L'accettazione della domanda è subordinata ad una valutazione sociale dell'effettiva impossibilità di salvaguardare la permanenza del richiedente nel suo ambiente di vita da parte dell'Operatrice Sociale e ad una valutazione multidimensionale dell'UVT.

Spesa prevista anno 2020 € 1.000,00

L.R. 18/2016 REDDITO D'INCLUSIONE SOCIALE

La Regione Sardegna ha adottato la legge n. 18 del 2 agosto 2016 che istituisce il reddito di inclusione sociale (REIS) quale misura idonea a promuovere e finanziare azioni integrate di lotta alla povertà e per contrastare l'esclusione sociale determinata da assenza o carenza di reddito, con l'obiettivo di consentire l'accesso ai beni essenziali e la partecipazione dignitosa alla vita sociale.

Quota a carico della RAS da utilizzare per l'anno 2020 € 52.812,00

Spesa prevista anno 2020 € 1.000,00

AREA ANZIANI

La disciplina demografica conferma che negli ultimi tempi si è registrato un aumento della vita media della popolazione anziana. L'invecchiamento della popolazione pone nuovi grandi problemi e impone nuove sfide, che sono da risolvere al fine del raggiungimento di nuovi e più avanzati equilibri personali e sociali, senza di che si rafforzerebbe il rischio di cogliere soltanto gli aspetti problematici dell'invecchiamento. Il principale obiettivo degli interventi preposti, a carattere ordinario, sarà quello di coniugare la migliore qualità della vita e la maggiore quantità di anni disponibili. L'età, infatti, non preclude la capacità di agire di una persona.

L'esigenza pertanto di coprire la varietà dei bisogni che la condizione anziana determina, lungo il continuum tra autosufficienza e non autosufficienza, fa sì che gli interventi di area siano riconducibili non più e solo a quelli sanitari e assistenziali (legati all'emergenza di particolari situazioni di disagio e difficoltà), ma in senso lato anche a quelli sociali e psicologici di tipo preventivo (l'organizzazione del tempo libero, la cultura, l'impegno e la partecipazione, la riacquisizione di un ruolo, ecc.). In questo contesto, si ha l'esigenza di sviluppare attività di prevenzione, tali da evitare l'instaurarsi dei meccanismi che determinano e portano l'anziano verso la non autosufficienza.

FESTA DELL'ANZIANO

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale organizzare anche per l'anno 2020 la Festa dell'Anziano che rappresenta un importante momento aggregativo, ricreativo e di divertimento. La giornata di festa nasce con lo scopo di valorizzare e riconoscere il ruolo sociale educativo e affettivo degli anziani. A loro si dedica quindi una giornata che prevede alcuni "appuntamenti" tradizionali come la Santa Messa, il pranzo sociale, l'animazione musicale e teatrale pomeridiana alla quale aderiranno anche gran parte della popolazione residente. L'apertura della festa alla comunità locale permette di coinvolgere un maggior numero di persone e nello stesso tempo richiamare l'attenzione delle famiglie sul significato profondo della presenza degli anziani nella comunità

Spesa prevista anno 2020 € 904,40

1) - Assistenza Domiciliare Agli Anziani

Il servizio di Assistenza Domiciliare si inquadra, oltreché alla prevenzione e alla promozione dell'individuo, anche a garantire la partecipazione attiva alla vita sociale.

L'impostazione è quella di un servizio non esclusivamente rivolto agli anziani, ma ad una fascia di popolazione più ampia: a quei soggetti ed ai loro nuclei familiari che, per il loro grado di inabilità sia fisica che psichica, più o meno temporanea, non sono capaci di far fronte in modo autonomo ad esigenze di vita fondamentali, personali, domestiche, igienico - sanitarie e di rapporto sociale. Lo scopo è di contribuire al superamento dell'isolamento mediante un'azione di informazione, di attivazione di risorse e capacità proprie, e di stimolo alla partecipazione alla vita sociale.

\$.1 - Servizio domiciliare a favore degli Anziani

Il servizio viene svolto dando priorità a quei soggetti che vivono in condizioni di non autosufficienza o di parziale autosufficienza, nonché a tutti quei casi dove l'anziano e la sua famiglia non sono in grado di affrontare le problematiche e gli ostacoli che impediscono un tessuto qualitativo della propria esistenza.

\$.2 - Modalità di richiesta del servizio

Le domande di richiesta pervengono all'Ufficio di Servizio Sociale, ove l'Operatore Sociale le accoglie e predispone, accordandosi con l'utente, la visita domiciliare.

La visita viene effettuata dall'Operatore Sociale con la presenza di un operatore del servizio domiciliare.

Il fine è quello di:

- valutare complessivamente il caso mettendo in evidenza richieste formulate dall'utente;
- valutare le sue risorse;
valutare le risorse familiari e l'insieme delle possibili risposte presenti nel territorio;
- valutare il bisogno che necessita di immediata risposta.

A questa prima fase segue la formulazione del Piano di lavoro e di verifica:

- definizione dell'obiettivo che si intende raggiungere;
- definizione degli interventi e della distribuzione temporale in cui si ritiene dovranno essere organizzati.

\$.3 - Prestazioni

Le prestazioni del servizio di assistenza domiciliare abbracciano una vasta gamma di interventi:

Prestazioni igienico sanitarie:

- a) rilevazione pressoria;
- b) controllo e somministrazione terapia;
- c) effettuazione e cambio di piccole medicazioni;
- d) prevenzione e cura piaghe con decubito - mobilitazione attiva e passiva - deambulazione;
- e) contatti con il medico di famiglia;
- f) pulizia personale.

- Prestazioni socio - assistenziali:

- a) aiuto alla pulizia dell'ambiente in cui l'assistito vive;
- b) preparazione pasti (in caso di necessità);
- c) acquisto di generi alimentari;
- d) pulizia di indumenti personali.

- Attività di segretariato:

- a) disbrigo pratiche amministrative;
- b) ritiro di pensione;
- c) pagamento di bollette;
- d) accompagnamento presso il medico, uffici e servizi.

- Attività di socializzazione:

- a) accompagnamento per visite e passeggiate;
- b) attività di intrattenimento e organizzazione del tempo libero;
- c) compagnia;

d) sostegno psicologico volto alla comprensione e all'accettazione delle difficoltà dell'utente.

\$.4 - Verifica delle prestazioni erogate

La verifica del servizio è compiuta periodicamente in relazione anche alla migliore conoscenza dell'utente.

Questa viene utilizzata allo scopo di valutare la corrispondenza tra gli interventi già effettuati e gli obiettivi prefissati.

Sia la fase di formulazione del Piano di lavoro, che quello della verifica, vengono svolti in stretta connessione con gli operatori domiciliari del servizio.

L'Operatore Sociale mantiene un rapporto di informazione con il rappresentante degli operatori domiciliari, e, qualora si presenti la necessità, ha degli incontri con gli altri componenti del servizio; tiene, in ogni caso, delle periodiche riunioni con tutto il gruppo.

\$.5 - Utenza e Tipologia del servizio

La richiesta viene effettuata prevalentemente da persone cosiddette della seconda e terza anzianità, che ricorrono al servizio quando si manifesta uno scadimento psicofisico.

Per quanto attiene all'organizzazione del servizio e alla distribuzione della ore necessarie a coprire il fabbisogno dell'utente si tengano in considerazione alcuni parametri:

- a) grado di autosufficienza dell'utente;
- b) situazione familiare.

Ciò determina la necessità di attivare risposte che segua questa scala di priorità sulla tipologia dei bisogni dell'utente, al fine di prevenire le situazioni più esposte a rischi di istituzionalizzazione, e prevenire il mantenimento dell'utente nel suo ambiente:

- stato di salute;
- fattore età;
- reddito;
- situazione familiare.

\$.7 - Gestione del servizio e del personale

L'assistenza domiciliare costituisce una delle aree di intervento socio-assistenziale, in cui risulta prioritario il coordinamento. A tale scopo si intende costituire un servizio integrato che comprenda il seguente personale:

-COMUNALE : Operatore Sociale per il coordinamento;

-ESTERNO: Cooperativa specializzata nel settore dell'assistenza geriatrica.

La previsione di spesa per tutto il 2020 potrebbe essere la seguente:

| Intervento | Quota a carico utenti | Quota carico Comune | Totale spesa prevista |
|---------------------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|
| Assistenza domiciliare anziani | | | |
| Totale spesa prevista anno 2020 | € 1.000,00 | € 13.500,00 | € 14.500,00 |

Spesa prevista anno 2020 € 14.500,00

6) Organizzazione di soggiorni climatici

Lo scopo di detto interventi è quello di trasformare l'occasione del soggiorno in un utile momento di socializzazione e di scambio tra settori ed ambienti diversi e di garantire un'esperienza vissuta come momento creativo, informativo e formativo, al fine di portare un accrescimento ed arricchimento all'individualità.

- di garantire soggiorni - vacanza a tutti gli utenti anziani, prevedendo quote di contribuzione fino al 100% per coloro che non possiedono i requisiti per essere ammessi alle condizioni privilegiate stabilite dalle vigenti norme regionali.

La spesa a carico dell'Amministrazione prevista per detti interventi è la seguente:

| Intervento | Quota carico utenti | Quota carico Comune | Totale spesa prevista |
|----------------------------------|----------------------------|----------------------------|------------------------------|
| -Soggiorni Climatici Per Anziani | | | |
| -Totale spesa prevista anno 2020 | € 10.000,00 | € 7.500,00 | € 17.500,00 |

Spesa prevista anno 2020 € 17.500,00

AREA DISABILI

L.162/98. Piani Personalizzati di sostegno in favore di portatori di handicap grave

Sono interventi di sostegno e di supporto a favore di persone con handicap grave, finalizzati a garantire il mantenimento dell'autonomia dell'utente nella sua vita quotidiana, alleviare il carico assistenziale dei familiari e favorire la possibilità di accesso a strutture e occasioni di socializzazione nel territorio.

Sono destinatari dei Piani Personalizzati i disabili la cui minorazione rientra nella fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, Legge 104/92 che sia accertata e certificata alla data di presentazione della richiesta.

La Regione Autonoma della Sardegna a breve autorizzerà l'apertura del bando relativo al Programma 2020.

Attraverso il finanziamento individuale sarà possibile garantire ai soggetti disabili le seguenti prestazioni:

1. Servizio di Assistenza Domiciliare e aiuto personale;
2. Servizio Educativo e inserimento in attività sportive, di aggregazione e di socializzazione;
3. Accoglienza temporanea, per un periodo massimo di trenta giorni, presso Comunità Alloggio, Case Famiglia, Centri socio riabilitativi a valenza educativa, regolarmente autorizzati al funzionamento in base alla normativa vigente.

Finanziamento RAS previsto anno 2020 € 112.000,00

Programma Ritornare a casa

Attraverso questo Programma si vuole favorire il rientro in famiglia di persone inserite in strutture residenziali a carattere socio e/o sanitario, superando l'istituzionalizzazione e promuovendo la permanenza delle persone nel proprio domicilio. Questo programma promuove il miglioramento della qualità della vita delle persone con autosufficienza gravemente compromessa e sostiene la famiglia sulla quale grava il carico assistenziale.

Possono usufruire del programma le persone:

- Dimesse da strutture residenziali a carattere sociale e/o sanitario dopo un periodo di ricovero non inferiore ai 12 mesi;
- Con gravi patologie degenerative non reversibili in ventilazione assistita o coma;
- Che si trovano nella fase terminale della loro vita;
- Con grave stato di demenza valutato sulla base della scala CDR, con punteggio 5.

Il programma prevede la l'attivazione di servizi alla persona finalizzati a promuovere la domiciliarità attraverso l'integrazione tra interventi sociali e sanitari.

In seguito alla presentazione dell'istanza viene predisposto il progetto personalizzato congiuntamente dall'Ufficio Servizi Sociali, dall'Azienda Sanitaria Locale, dal diretto interessato o da un familiare di riferimento. Il progetto è strettamente correlato alla complessità dei bisogni e presuppone la valutazione multidimensionale effettuata dall'Unità di Valutazione Territoriale. Il Progetto viene trasmesso all'Assessorato regionale competente per il relativo finanziamento che è correlato al livello di intensità assistenziale e alla situazione economica del beneficiario individuata in base all'ISEE

Finanziamento RAS previsto anno 2020 € 16.000,00
Quota Comune prevista anno 2020 € 4.000,00

Progetto "Ritornare casa" tipologia Potenziamento dell'Assistenza e tipologia disabilità gravissime

Finanziamento RAS previsto anno 2020 € 43.000,00

SERVIZI ALLE PERSONE CON PARTICOLARI PROBLEMI DI SALUTE

Attraverso questo intervento, che prevede l'integrazione economica, si intende raggiungere oltre che il superamento delle difficoltà reddituali anche i seguenti obiettivi:

- a) favorire la permanenza della persona sofferente nel contesto familiare, evitando l'istituzionalizzazione;
- b) favorire l'integrazione con la partecipazione alle attività e alla vita di relazione.

I seguenti obiettivi sono raggiunti attraverso l'azione integrate di tutte le risorse umane e territoriali presenti nel contesto.

Sono interventi rivolti a soddisfare i bisogni economico- assistenziali di persone con particolari problemi di salute fisica o psichica, accompagnati da reddito insufficiente. I servizi posti in essere in questa comunità, previsti da leggi regionali e nazionali, sono:

- 1) Piani Personalizzati in favore di persone con handicap grave di cui alla L. 162/98. **€ 112.000,00**
- 2) Provvidenze a favore dei talassemici, emofilici, emolinfopatici maligni (L.R. 27/83); **€ 6.500,00**
- 3) Provvidenze economiche a favore di persone affette da neoplasia maligna L.R. 9/2004, art. 1, comma 1 lett. F) e L.R. 1/2006 art.9 comma 9. **€ 2.500,00**
- 4) Trasporto handicap L.R.12/85 **€ 6.000,00**
- 5) Azioni di integrazione sociosanitaria **€ 7.500,00**
- 6) Progetto "Ritornare a casa" **€ 16.000,00**
- 7) Progetto "Ritornare a casa" tipologia Potenziamento e disabilità gravissime **€ 43.000,00**

NORME PER LA PARTECIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI

- Onerosità e gratuità dei servizi

Gli interventi socio-assistenziali erogati dal Comune si articolano in:

- A) Servizi con accesso gratuito a favore dell'intera popolazione, quali il servizio sociale professionale, il servizio di segretariato sociale, il servizio di presidio psicologico, il servizio bibliotecario ed i servizi erogati in funzione dell'aggregazione sociale (attività culturale, ricreativa ed informativa);
- B) Servizi a carattere oneroso (a domanda individuale) per i quali l'utenza partecipa al costo dei servizi in proporzione alle risorse economiche di cui dispone, quali i soggiorni climatici e di vacanza in favore di minori, adolescenti ed anziani, ed il servizio domiciliare per anziani.

- Contribuzioni a carico degli utenti

Gli utenti partecipano al costo dei servizi con quote di contribuzione rapportate alle risorse economiche di cui dispone il nucleo familiare, comprendendo le condizioni sociali di quest'ultimo e la situazione locale.

I soggetti appartenenti a nuclei familiari che non raggiungono il minimo vitale sono esclusi dalla contribuzione.

Per i soggetti appartenenti a nuclei le cui risorse risultino superiori si intende applicare la percentuale di contribuzione minima per ogni fascia di reddito, così come stabilito dalle norme regionali in materia.

I soggetti appartenenti a nuclei familiari le cui risorse economiche risultino superiori alle fasce di reddito, dovrebbero pagare per intero il costo del servizio erogato, però, come risulta da sondaggi effettuati dall'Operatore Sociale, la massima parte di essi preferiscono rinunciare al servizio con l'ovvia conseguenza di un'eccessiva contrazione del bacino d'utenza e con gravi ripercussioni sia sui servizi, che sull'occupazione del personale addetto.

RISORSE

- Strutture che verranno utilizzate

Le strutture che verranno utilizzate nella programmazione riguardano:

- Servizio sociale comunale:
 - Centro Sociale polivalente, Sala consiliare, palestra, scuole dell'obbligo.
- Servizio sociale della A.S.L. competente per territorio;
- Qualsiasi altro servizio presente nel territorio che possa garantire una collaborazione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi.

- Collaborazioni inter-istituzionali

L'Amministrazione Comunale ha bisogno di appoggiarsi o associarsi nella fase di realizzazione dei servizi delineati nel presente programma all'interazione di tutti gli altri Enti o Istituzioni presenti nel territorio comunale, che direttamente o indirettamente operano per fornire servizi alla comunità locale. In tale ottica la scuola di qualunque ordine e grado è sicuramente preminente, collaborando all'attuazione dei servizi che si indirizzano ai minori ed ai giovani con la diffusione dell'informazione, con l'attività di prevenzione e di intervento per sanare situazioni anomale. Anche la collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale si inquadra in tale programma nell'esigenza di attivare una modalità inter-istituzionale Comune - A.S.L. con un protocollo d'intesa, che garantisca équipe multi-professionali da collocare nell'ambito del coordinamento dei servizi di competenza, è altrettanto importante mantenere rapporti di collaborazione con l'Amministrazione Giudiziaria competenti. E con tutte le altre strutture private assistenziali e di volontariato.

CONCLUSIONI FINALI

Il Programma presentato deve intendersi come programma di indirizzo degli obiettivi e dei conseguenti interventi che si intendono raggiungere.

In tutti i casi l'Amministrazione e i competenti Uffici Comunali opereranno in tutti i modi possibili per la sua realizzazione nella maniera più ampia possibile.

Seguono i Riepiloghi dei costi di attuazione e delle risorse finanziarie necessarie alla sua realizzazione.

| Voce Intervento | Quota Comune | Quota a carico Utenti | Quota a carico RAS | Totale |
|---|---------------------|------------------------------|---------------------------|-------------------|
| <u>AREA Minori, Giovani e Famiglie</u> | | | | |
| - Attività sportive Piscina | 1.000,00 | | | 1.000,00 |
| - Servizio educativo territoriale | 4.500,00 | | | 4.500,00 |
| - Centro di aggregazione sociale giovanile | 600,00 | | | 600,00 |
| - Ludoteca | 6.200,00 | | | 6.200,00 |
| - Soggiorni estivi per minori | 1.400,00 | 1.800,00 | | 3.200,00 |
| <u>SERVIZI ALLA COMUNITA'</u> | | | | |
| - Manifest. Cultur. Celebrative e Sportive | 1.500,00 | | | 1.500,00 |
| - Manifest. Ardarese | 8.000,00 | | | 8.000,00 |
| - Laboratorio di informatica | 1.350,00 | | | 1.350,00 |
| - Corso di inglese | 1.100,00 | | | 1.100,00 |
| - Laboratori natalizi | 750,00 | | | 750,00 |
| - Fondo ambito | 622,40 | | | 622,40 |
| <u>SERVIZI ALLA PERSONA</u> | | | | |
| - Assistenza economica | 3.000,00 | | | 3.000,00 |
| - Inserimenti in struttura | 1.000,00 | | | 1.000,00 |
| - Programma REIS | 1.000,00 | | | 1.000,00 |
| <u>AREA ANZIANI</u> | | | | |
| - Festa dell'anziano | 904,40 | | | 904,40 |
| - Assistenza domiciliare anziani | 13.500,00 | 1.000,00 | | 14.500,00 |
| - Soggiorni climatici per anziani | 7.500,00 | 10.000,00 | | 17.500,00 |
| <u>AREA DISABILI</u> | | | | |
| - L.162/98 Piani personalizzati; | | | 112.000,00 | 112.000,00 |
| - L.R. n. 27/83 provvidenze a favore di talassemici, emofilici ed emolinfopatici maligni; | | | 6.500,00 | 6.500,00 |
| - L.R. 12/85 Trasporto Handicap | | | 6.000,00 | 6.000,00 |
| -L.R.n. 9/2004 Rimborso spese viaggio e soggiorno a favore di soggetti affetti da neoplasia maligna | | | 2.500,00 | 2.500,00 |
| -Azioni di integrazione sociosanitaria | | | 7.500,00 | 7.500,00 |
| -Progetto Ritornare a casa | 4.000,00 | | 16.000,00 | 20.000,00 |
| -Potenziamento e disabilità gravissime | | | 43.000,00 | 43.000,00 |
| TOTALE | 57.926,80 | 12.800,00 | 193.500,00 | 264.226,80 |

**RISORSE ECONOMICHE LEGGI DI SETTORE
ANNO 2020**

| LEGGE | SPESA |
|---|---------------------|
| Legge 162/98 Piani personalizzati in favore di persone con handicap grave | € 112.000,00 |
| Legge Regionale n°27/83 Provvidenze a favore dei talassemici, emofilici, emolinfopatici maligni | € 6.500,00 |
| Legge Regionale n°9/04 – L.R. n°1/06 Provvidenze a favore dei cittadini affetti da neoplasie maligna | € 2.500,00 |
| Legge Regionale 12/95 Trasporto handicap | € 6.000,00 |
| Legge Regionale 11 Maggio 2006 n. 4 art. 17 Progetto "Ritornare a casa" | € 16.000,00 |
| Progetto "Ritornare a casa" tipologia Potenziamento e disabilità gravissime | € 43.000,00 |
| Azioni di integrazione sociosanitaria | € 7.500,00 |
| TOTALE | € 193.500,00 |

INTERVENTI SOCIO – ASSISTENZIALI

RIEPILOGO DEI COSTI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA 2020

| | | |
|----|--|--------------------|
| 1) | - Fondo Unico L.R. n° 2 del 29.05.2007 | € 57.926,80 |
| 2) | - Contribuzione da parte degli utenti | € 12.800,00 |
| | Totale dei costi previsti anno 2020 | € 70.726,80 |

RIEPILOGO DEI COSTI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELLE LEGGI DI SETTORE 2020

| | | |
|----|--------------------|---------------------|
| 1) | - Leggi di Settore | € 193.500,00 |
|----|--------------------|---------------------|

TOTALE DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ANNO 2020

| | | |
|----|---|---------------------|
| 1) | - Risorse economiche interventi socio – assistenziali | € 70.726,80 |
| 3) | - Leggi di settore | € 193.500,00 |
| | Totale | € 264.226,80 |

